



Conference
on the **Future**
of **Europe**

LA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

#FUTUREISYOURS

*A cura dell'Ufficio V (Ufficio per la relazione
sui servizi delle PA, le politiche dell'UE, le
politiche territoriali)*

9 MAGGIO 2021 – INAUGURAZIONE DELLA CONFERENZA

- **Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen** : *«La Conferenza permette a tutti gli Europei di discutere una visione condivisa di ciò che vogliamo che sia la nostra Unione. È un'opportunità per portare gli Europei insieme, per raccogliersi intorno a un'ambizione comune per il nostro futuro, come hanno fatto le precedenti generazioni».*
- **Presidente dell'Europarlamento David Sassoli** : *«La nostra Unione Europea ha bisogno di essere modernizzata per poter affrontare le sfide della globalizzazione, le sfide finanziarie, economiche, sociali, ambientali e migratorie».*
- **Primo ministro portoghese Antonio Costa**: *«Serve ampia partecipazione dei cittadini, che devono essere non spettatori, ma artefici del cambiamento facendo sentire la loro voce per ridisegnare l'Europa del futuro».*
- **Presidente francese Emmanuel Macron**: *«Nella crisi l'Europa ha scelto la solidarietà (...) La nostra Unione ha bisogno di un nuovo slancio democratico e questo è il senso della conferenza sul futuro dell'Europa».*
- **Copresidente del Comitato esecutivo per il Parlamento Guy Verhofstadt** : *«Vogliamo creare un vero slancio dal basso verso l'alto. La Conferenza sarà molto più di un esercizio di ascolto, rappresenterà un modo per includere veramente i cittadini nel tracciare il nostro futuro europeo condiviso».*

76 %

dei cittadini UE concorda sul fatto che la Conferenza sul futuro dell'Europa rappresenta un progresso significativo per la democrazia all'interno dell'UE



LE MODALITÀ DI LAVORO DELLA CONFERENZA



La composizione della plenaria
(secondo il regolamento interno approvato
Dal Comitato esecutivo)

- 108 deputati europei
- 54 rappresentanti del Consiglio UE (due per Stato membro)
- 3 membri della Commissione europea
- 108 rappresentanti di tutti i parlamenti nazionali su un piano di parità
- 108 cittadini che avranno il compito di discutere le idee che saranno proposte negli incontri pubblici e sulla piattaforma digitale multilingue; tra questi rientrano 80 membri dei panel dei cittadini (un terzo dei quali al di sotto dei 25 anni), il presidente del Forum europeo della Gioventù e 27 rappresentanti di eventi
- 18 membri del Comitato delle Regioni
- 18 membri del Comitato economico e sociale
- 8 membri delle parti sociali
- 8 membri della società civile

Il Comitato esecutivo

- rappresenta il [pilastro della governance](#) della conferenza, poiché è responsabile della supervisione dei lavori e riferisce direttamente alla plenaria
- nasce per garantire che il contributo dei cittadini sia preso in considerazione nel corso di discussioni e dibattiti
- è assistito da un [Segretariato comune](#), composto da rappresentanti delle tre istituzioni

Il ruolo del [CESE](#)

- in quanto “[casa](#)” della società civile europea e [ponte](#) tra le istituzioni europee e la società civile organizzata, è stato invitato a far parte del comitato esecutivo
- [329 membri](#) provenienti da tutte le categorie sociali (datori di lavoro, sindacati e società civile in generale) e da tutti i 27 Stati membri
- consolidata rete di rapporti con i consigli economici e sociali nazionali
- intenzione di garantire che la società civile europea faccia sentire forte e chiara la sua voce

LA PIATTAFORMA DIGITALE

- Creata il 19 aprile 2021 dalle tre istituzioni europee, ma gestita dalla Commissione
- Considerata il «cuore della conferenza»
- Pienamente *interattiva* : permetterà di raccogliere sia tutti i contributi espressi dai cittadini europei sia gli interventi effettuati nel corso delle assemblee plenarie
- Appoggiata da un meccanismo di *feedback* che raccoglierà ed analizzerà i temi di maggior risalto
- Fornirà delle informazioni sulla struttura e sul lavoro della Conferenza





19 GIUGNO 2021 – LA PRIMA PLENARIA

10 gruppi tematici individuati dalla piattaforma digitale:

- Cambiamento climatico e ambiente
- Salute
- Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione
- L'UE nel mondo
- Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza
- Trasformazione digitale
- Democrazia europea
- Migrazione
- Istruzione, cultura, sport e gioventù
- Altre idee

«Questa è un'esperienza unica: per la prima volta Consiglio, Commissione e Parlamento europeo, insieme ai Parlamenti nazionali, discuteranno di una nuova visione dell'Europa»
Guy Verhofstadt

IL CONTRIBUTO DEL CNEL

4 proposte presentate dal CNEL (doc. Osservazioni e Proposte del 25.11.2020 *Riformare l'Europa - Occasione per cambiare e rafforzare il modello economico, sociale e l'ordine istituzionale e politico europeo*)

1. **Riforma della *governance* europea e semplificazione dei processi decisionali:** aprire una fase costituente per superare l'attuale modello di *governance* (intergovernativo) e passare dal voto all'unanimità al voto a maggioranza qualificata; completare l'Unione Economica e Monetaria (UEM) con BCE prestatore di ultima istanza, realizzare un'Unione Fiscale ed un bilancio comune con l'istituzione di un Ministro del Tesoro UE.
2. **Risorse comunitarie:** autonoma capacità di bilancio dell'UE e possibilità di imposizione fiscale e redistribuzione delle risorse; adeguamento del Patto di Stabilità e crescita alla situazione attuale, ponendo la crescita e la salvaguardia dell'occupazione al primo posto.
3. **Convergenza politica per una UE più integrata su materie fondamentali e capace di rispondere con maggior efficacia alle sfide attuali:** revisione delle competenze tra livello nazionale ed europeo, riforma complessiva del sistema di immigrazione e di asilo, accelerazione sull'unione dell'energia , autonomia geopolitica (rafforzamento PESC e PSDC).
4. **Applicazione vincolante per i Paesi membri dei principi contenuti nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali:** il CNEL considera inscindibile il binomio *benessere economico – benessere sociale* e raccomanda che il PEDS, a seguito di una precisa volontà politica, possa tradursi in politiche sociali condivise.

- Doc. osservazioni e proposte [«Appello all'Europa - Occasione unica per una nuova identità»](#) - 26 marzo 2020: il CNEL ha insistito su alcune urgenti linee di intervento dell'UE, relative a: Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, attuazione del *Green New Deal*, Fondi strutturali europei, processo di integrazione bancaria europea, Principi fiscali internazionali e digitalizzazione dell'economia.
- [«L'Europa che verrà»](#) – webinar con il Presidente del CNEL, Tiziano Treu, e del CESE, Luca Jahier – 9 maggio 2020 (a 70 anni dalla Dichiarazione Shuman): evidenziata l'importanza dei Consigli economici e sociali europei, quali luogo privilegiato di elaborazione, proposta e convergenza delle forze vive delle società; rilancio del progetto europeo come premessa fondamentale per garantire ai cittadini pace, benessere, diritti e libertà; scommettere su *un'Europa unita attorno ad un diverso modello di sviluppo*.
- [IV e V riunione «Piattaforma Italiana per la Conferenza sul futuro dell'Europa»](#) - webinar – 9 luglio 2020 e [12 febbraio 2021](#): evento in collaborazione con il Movimento europeo che ha avviato, nel settembre 2019, la costituzione di una "Piattaforma italiana per la Conferenza sul futuro dell'Europa", alla quale hanno aderito oltre 100 Associazioni rappresentative della società civile insieme a Fondazioni culturali e Centri di ricerca.
- [«Riformare governance e processi decisionali dell'UE»](#) - assemblea tematica su [«Il CNEL per la Conferenza sul Futuro dell'Europa»](#) - 30 aprile 2021 : il CNEL ha riunito i principali *stakeholder* istituzionali alla presenza del Sottosegretario alle Politiche Europee Vincenzo Amendola, per riflettere sul ruolo che le parti sociali possono rivestire sulle tematiche oggetto della Conferenza, quali il sostegno all'occupazione, le prestazioni di *welfare*, l'assistenza sanitaria e le pari opportunità per l'accesso al mondo del lavoro, in un'ottica di sviluppo equo e sostenibile.
- Riunione di avvio per l'iniziativa comune [«Consultazione pubblica Giovani ed Europa»](#) promossa da CNEL, Dipartimento Politiche Europee della PCM, Ministero dell'Istruzione – 17 giugno 2021
- [«La dimensione economica e finanziaria della futura Unione Europea: quale bilancio UE, quale patto di Stabilità, quali riforme economiche»](#)- webinar - 18 giugno 2021

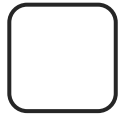
In una fase così delicata per le istituzioni europee, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito delle sue prerogative costituzionali, ha predisposto una [Consultazione pubblica sul futuro dell'Europa](#) indirizzata a tutti i cittadini, con particolare riferimento ai giovani e agli iscritti a tutte le organizzazioni sociali e produttive del Paese rappresentate al CNEL



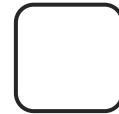
I giovani sono stati molto penalizzati nei mesi dell'emergenza sanitaria, ma nei 3 mesi del *lockdown* l'uso intensivo delle tecnologie e della comunicazione ha consentito loro di sperimentare nuove forme di socialità, di didattica, di acquisto

**Consultazione pubblica
dei giovani italiani**

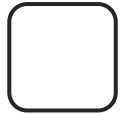
CONSIDERAZIONI GENERALI



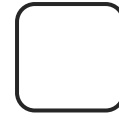
L'Europa deve ripensare il proprio assetto istituzionale dal momento che la pandemia ha messo a soqquadro le economie nazionali



Si richiede una riflessione significativa sulla direzione, lo scopo e l'ambizione del processo di integrazione dell'UE



Tra i temi in gioco rientrano i cambiamenti climatici, la digitalizzazione dell'UE, il rafforzamento del suo ruolo nel mondo e la promozione dei valori europei



Un'eventuale riforma delle politiche e delle istituzioni dell'UE dovrebbe basarsi su un impegno attivo e costante con le società ed i cittadini europei



La partecipazione democratica promossa dalla Conferenza può gettare le basi per una nuova Europa del futuro



Restano alcuni problemi da risolvere: tra questi, la semplificazione dei processi decisionali ed il passaggio al voto con maggioranza qualificata